



# COMUNE DI RAVELLO

PROVINCIA DI SALERNO

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 25 Data: 06.12.2011	<b>OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO CONTABILE PER LA GESTIONE DEL FONDO UNICO DI AMBITO – PIANO SOCIALE DI ZONA AMBITO S3 CAVA DEI TIRRENI- COSTIERA AMALFITANA.</b>
---------------------------	---

L'anno duemilaundici, il giorno sei del mese di dicembre, con inizio alle ore 17.00, nella Sala di rappresentanza del Comune presso Villa Rufolo in prima convocazione, seduta ordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, risultano al momento della discussione:

<u>PRESENTI</u>	<u>ASSENTI</u>
1. VUILLEUMIER Paolo 2. FIORE Nicola 3. LANZIERI Francesco Paolo 4. SCALA VINCENZO 5. CIOFFI Daniele 6. 7. CIVALE Pasqualino 8. DI PALMA Salvatore (detto Ulisse) 9. MANSI Luigi 10. DI MARTINO Salvatore	MANSI PAOLA

Con l'intervento del Segretario Comunale, Dott.ssa Annalisa Consoli, il Sindaco assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato. La seduta è pubblica.

Il Sindaco Presidente introduce l'argomento all'ordine del giorno avente ad oggetto: "Approvazione regolamento contabile per la gestione del fondo unico di ambito – piano sociale di zona strutture ambito S 3 Cava dei tirreni- Costiera amalfitana" e passa la parola all'assessore ,nonché vicesindaco Teresa Pinto, la quale, in merito all'argomento relativo dichiara: " Il regolamento di cui al punto 8 dell'o.d.g. è stato proposto e redatto sul tavolo del coordinamento istituzionale dell'Ufficio di Piano dell'Ambito S3, di cui il Comune di Ravello fa parte, pertanto è doveroso da parte del Comune adeguarsi al complesso di norme in esso dettate, recependo lo stesso mediante approvazione del Consiglio . Tale regolamento prevede la condivisione delle risorse economiche dei comuni appartenenti all'ambito S3 al fine di ottimizzare la gestione unitaria degli interventi e servizi sociali, mediante l'istituzione del Fondo unico d'ambito. I Comuni appartenenti all'ambito dovranno, secondo gli schemi dettati dal regolamento, destinare al FUA le risorse stanziare per la spesa dei servizi sociali e sociosanitari. Il FUA verrà gestito dal Comune capofila Cava De' Tirreni. L'approvazione di tale regolamento è di fondamentale importanza in quanto rende possibile la realizzazione di strutture per la fornitura di servizi sociosanitari e sociali sul territorio".

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

- Esaminata la proposta di deliberazione del Responsabile ai servizi sociali, Dott.ssa Maria Cecilia Mansi, dal medesimo oggetto ;
- Visto il D. Lgs. 267/2000, che attribuisce ai Comuni la titolarità delle competenze amministrative nel settore dei servizi alla persona ed alla comunità, prevedendo la gestione dei medesimi anche in forma associata;
- Vista la L. n. 328/2000 " Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" ;
- Vista la L.R.Campania n. 11/2007 " Legge per la Dignità e la Cittadinanza sociale" ;
- Considerato il Piano Sociale Regionale per il triennio 2009/2011, approvato con deliberazione di G.R. n. 694/2009;
- Viste le "Indicazioni operative per la presentazione dei Piani di zona Triennali, in applicazione del " Piano Sociale Regionale";
- Vista la deliberazione n.1/3 del 18/11.2009 del Coordinamento Istituzionale del Piano Sociale di Zona Ambito S 3 con la quale è stato approvato il Regolamento contabile per la gestione del Fondo Unico di Ambito;
- Considerato necessario approvare l' allegato Regolamento sul FUA (Allegato A) ;
- Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile suddetto, ai sensi dell' art. 49 del D. Lgs. 267/2000 ;
- Con il seguente risultato accertato dal Segretario comunale, a seguito di votazione effettuata per alzata di mano,ad unanimità dei presenti e votanti;

### **DELIBERA**

- Di recepire la premessa del presente provvedimento;
- Di approvare, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 267/2000, il Regolamento Contabile per la gestione del Fondo Unico di Ambito che, allegato al presente atto (Allegato A ),e composto da n.15 (quindici) articoli, ne forma parte integrante e sostanziale;
- Di dichiarare il presente atto , con separata votazione dal medesimo esito, immediatamente eseguibile.

**Schema di regolamento contabile per la gestione del Fondo  
Unico di Ambito**

**Art. 1 – Oggetto**

Oggetto del presente regolamento sono i rapporti finanziari e contabili derivanti dalla gestione del Piano Sociale di Zona dei Comuni dell'Ambito Territoriale S3 Cava – Costiera Amalfitana.

I Comuni dell'Ambito, che fino ad oggi hanno scelto la Convenzione quale forma di associazione intercomunale, e che sono in fase di transizione per l'adozione di una nuova forma di gestione di tipo consortile prevedono la gestione unitaria del sistema locale integrato di interventi e servizi attraverso la condivisione delle risorse economiche, professionali e strutturali nonché delle procedure di gestione amministrativa e contabile.

**Art. 2 – Comune Capofila e Comuni associati**

Il Comune di Cava de' Tirreni è il Comune capofila dell'Ambito territoriale per la gestione unitaria del sistema locale dei servizi socio-assistenziali.

Al Comune capofila è riconosciuto il ruolo di coordinamento e raccordo e di gestione.

I servizi individuati nel Piano di Zona sono gestiti a livello sovra-comunale dall'Ente capofila per conto degli Enti associati

**Art. 3 – Fondo Unico d'Ambito**

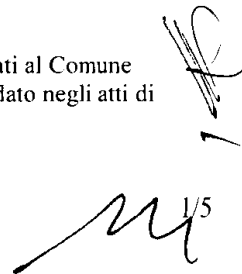
Il Fondo Unico d'Ambito costituisce l'insieme delle fonti finanziamento previste dalla normativa di settore per l'attuazione del piano di zona.

Il Fondo Unico d'Ambito è costituito dalle seguenti risorse finanziarie:

- Fondo Sociale Regionale (FSR);
- fondi propri dei Comuni per le politiche sociali (FC);
- fondi UE assegnati all'Ente Capofila perché destinati alla gestione dei servizi comuni previsti nel Piano Sociale di Zona;
- fondi della compartecipazione dell'utenza ai costi dei servizi e degli interventi associati;
- altre risorse (A), provenienti dai finanziamenti aggiuntivi, pubblici e privati;
- fondi Asl finalizzati a realizzare l'integrazione socio-sanitaria.

**Art. 4 – Fondi nazionali e regionali**

I fondi nazionali e regionali, confluenti nel Fondo Sociale Regionale, sono assegnati al Comune Capofila, il quale effettua la relativa gestione direttamente secondo quanto concordato negli atti di programmazione.



Handwritten signature and initials, possibly 'M' and '1/5', located at the bottom right of the page.

Il Fondo Sociale Regionale assegnato è destinato all'esecuzione dei servizi associati nell'Ambito territoriale.

Le risorse di cui al suddetto fondo sono trasferite al Comune Capofila e quest'ultimo, in base agli accordi sottoscritti per la gestione associata delle funzioni socio-assistenziali, attua gli interventi e i servizi previsti nel Piano di Zona.

#### **Art. 5 – Fondi propri degli Enti Associati**

I fondi propri dei Comuni associati per la realizzazione dei servizi/interventi previsti dal PdZ sono costituiti dalle risorse che gli stessi, secondo importi e misure concordati negli atti di programmazione, stanziavano nei rispettivi bilanci annuali.

I Comuni devono destinare al Fondo Unico d'Ambito risorse proprie non inferiori alla media della spesa sociale sostenuta nel triennio 2006/2008, così come definita dal Coordinamento Istituzionale rispetto alle macro Aree di intervento individuate e così come certificato dal responsabile dei servizi Finanziari dei Comuni. Il totale dei Fondi propri degli enti associati deve essere comunque non inferiore ai 7.00 euro per abitante.

L'Ente associato deve trasmettere all'Ente capofila le risorse preordinate al finanziamento della propria quota di compartecipazione, ad eccezione, per la Prima annualità di attuazione dei nuovi piani di Zona, i fondi dedicati a specifici interventi, che, pur concorrendo alla formazione del FUA, potranno essere trattenuti dai singoli Comuni per il pagamento diretto dei relativi oneri.

I servizi in questione sono tassativamente di due tipi:

- Pagamento di rette per strutture residenziali per minori;
- Contributi economici diretti (nello specifico quelli utilizzati ad integrazione del reddito per situazioni di emergenza).

Il fondi utilizzati per tali interventi saranno, dunque, computati come parte del FUA ai fini del raggiungimento dei requisiti previsti dal Piano Sociale Regionale, anche se di fatto non verranno materialmente trasferiti al bilancio del capofila.

#### **Art. 6 – Risorse derivanti dalla partecipazione alla spesa degli utenti**

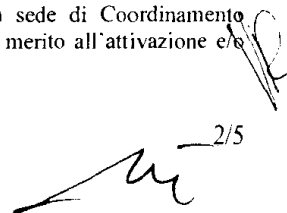
Le entrate derivanti dalla partecipazione alla spesa degli utenti per i servizi/interventi comuni contribuiscono alla formazione del Fondo Unico d'Ambito.

Dette entrate sono incassate dal Comune Capofila, attraverso modalità approvate dal Coordinamento Istituzionali o dal costituendo Consorzio, per le finalità previste dal Piano di Zona.

#### **Art. 7 – Fondi A.S.L.**

I fondi A.S.L. sono costituiti dalle risorse umane, strutturali e finanziarie della competente A.S.L. finalizzate a realizzare l'integrazione socio-sanitaria.

La gestione degli stessi è regolata da specifici provvedimenti concordati in sede di Coordinamento Istituzionale, nonché dalle indicazioni e prescrizioni impartite dalla Regione in merito all'attivazione e prosecuzione dei servizi in essere.



Handwritten signature and date 2/5

Il Fondo Sociale Regionale assegnato è destinato all'esecuzione dei servizi associati nell'Ambito territoriale.

Le risorse di cui al suddetto fondo sono trasferite al Comune Capofila e quest'ultimo, in base agli accordi sottoscritti per la gestione associata delle funzioni socio-assistenziali, attua gli interventi e i servizi previsti nel Piano di Zona.

#### **Art. 5 – Fondi propri degli Enti Associati**

I fondi propri dei Comuni associati per la realizzazione dei servizi/interventi previsti dal PdZ sono costituiti dalle risorse che gli stessi, secondo importi e misure concordati negli atti di programmazione, stanziavano nei rispettivi bilanci annuali.

I Comuni devono destinare al Fondo Unico d'Ambito risorse proprie non inferiori alla media della spesa sociale sostenuta nel triennio 2006/2008, così come definita dal Coordinamento Istituzionale rispetto alle macro Aree di intervento individuate e così come certificato dal responsabile dei servizi Finanziari dei Comuni. Il totale dei Fondi propri degli enti associati deve essere comunque non inferiore ai 7.00 euro per abitante.

L'Ente associato deve trasmettere all'Ente capofila le risorse preordinate al finanziamento della propria quota di compartecipazione, ad eccezione, per la Prima annualità di attuazione dei nuovi piani di Zona, i fondi dedicati a specifici interventi, che, pur concorrendo alla formazione del FUA, potranno essere trattenuti dai singoli Comuni per il pagamento diretto dei relativi oneri.

I servizi in questione sono tassativamente di due tipi:

- Pagamento di rette per strutture residenziali per minori;
- Contributi economici diretti (nello specifico quelli utilizzati ad integrazione del reddito per situazioni di emergenza).

Il fondi utilizzati per tali interventi saranno, dunque, computati come parte del FUA ai fini del raggiungimento dei requisiti previsti dal Piano Sociale Regionale, anche se di fatto non verranno materialmente trasferiti al bilancio del capofila.

#### **Art. 6 – Risorse derivanti dalla partecipazione alla spesa degli utenti**

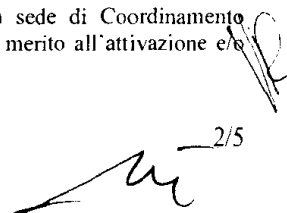
Le entrate derivanti dalla partecipazione alla spesa degli utenti per i servizi/interventi comuni contribuiscono alla formazione del Fondo Unico d'Ambito.

Dette entrate sono incassate dal Comune Capofila, attraverso modalità approvate dal Coordinamento Istituzionali o dal costituendo Consorzio, per le finalità previste dal Piano di Zona.

#### **Art. 7 – Fondi A.S.L.**

I fondi A.S.L. sono costituiti dalle risorse umane, strutturali e finanziarie della competente A.S.L. finalizzate a realizzare l'integrazione socio-sanitaria.

La gestione degli stessi è regolata da specifici provvedimenti concordati in sede di Coordinamento Istituzionale, nonché dalle indicazioni e prescrizioni impartite dalla Regione in merito all'attivazione e prosecuzione dei servizi in essere.



2/5

Il Comune Capofila deve provvedere alla distinta rilevazione delle operazioni di entrata e di spesa connesse alla gestione del Piano, provvedendo al termine di ciascuna annualità alle operazioni di rendicontazione. I fondi propri dei Comuni per le politiche sociali (FC) devono essere trasferiti all'Ente Capofila mediante accredito sul conto vincolato presso la Tesoreria del Comune Capofila con modalità concordate all'interno del Coordinamento Istituzionale.

#### **Art. 12 – Gestione**

Il responsabile del servizio del Comune gestore deve emettere la determinazione di impegno e liquidazione facendosi carico della verifica della legittimità della spesa e della corretta applicazione delle norme dell'ordinamento finanziario e contabile.

Le determinazioni dirigenziali, in attesa del costituendo Consorzio, sono sottoscritte dal dirigente e/o dal responsabile del servizio del Comune capofila gestore che le emette, numerate, secondo le modalità e i Regolamenti in atto nel Comune, e trasmesse al proprio servizio finanziario.

Il Responsabile dei Servizi Sociali trasmette con apposito elenco alla segreteria generale del Comune la determina dirigenziale per la pubblicazione all'albo pretorio e la trasmissione a tutti gli altri Comuni dell'Ambito.

#### **Art. 13 – Rendicontazione**

Al termine di ciascuna annualità del Piano di Zona, l'Ente Capofila deve provvedere alle operazioni di rendicontazione relative alla gestione del Fondo d'Ambito.

La rendicontazione dei fondi nazionali e regionali (FSR), dei fondi provenienti dall'UE, e delle altre risorse avviene, nel rispetto delle indicazioni, della modulistica e dei tempi stabiliti dalle rispettive Amministrazioni che hanno disposto il trasferimento dei finanziamenti.

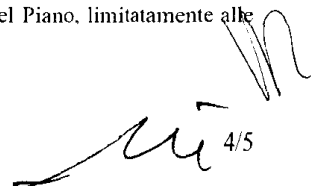
Il rendiconto finanziario, unitamente alla relazione sulla gestione a cura del Responsabile dell'Ufficio di Piano, è predisposto dal Comune capofila e approvato dal Coordinamento Istituzionale entro il termine del primo semestre dell'anno successivo all'esercizio finanziario oggetto di rendiconto.

La deliberazione di approvazione è trasmessa a cura del Responsabile dell'Ufficio di Piano agli Enti associati entro il primo semestre dell'anno successivo all'esercizio finanziario oggetto di rendiconto.

#### **Art. 14 – Responsabile contabile dell'Ambito**

Il Responsabile contabile dell'Ambito territoriale:

- cura i rapporti con i Responsabili del Settore Finanziario degli Enti Associati, nonché con i referenti degli Enti sovraordinati all'Ambito Territoriale;
- predispone tutti gli atti finanziari per la rendicontazione delle risorse del Piano, limitatamente alle competenze sovramunicipali.

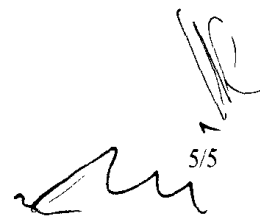


4/5

**Art. 15 – Disposizioni finali**

Il presente regolamento entra in vigore con l'approvazione da parte di tutti i Consigli Comunali degli Enti facenti parte dell'Ambito.

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, trovano applicazione le disposizioni contenute negli atti di programmazione concordati ed approvati dal Coordinamento Istituzionale.



Handwritten signature and date 5/5

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO  
Dott. Paolo VUILLEUMIER

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott.ssa Annalisa Consoli

=====

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Su attestazione del Messo Comunale si certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni ai sensi e per gli effetti dell'art.124 1° comma del D.Lgs. 18.08.2000 n.267 nonché sul sito web istituzionale del Comune.

Ravello, lì

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Annalisa Consoli

---

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134 co.3° del D.Lgs.18.08.2000 n.267, in data.....

Lì .....

IL SEGRETARIO COMUNALE



Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F.to Dott. Paolo VUILLEUMIER

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott.ssa Annalisa Consoli

=====

Si attesta che il presente atto è copia conforme dell'originale.

Ravello, lì

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott.ssa Annalisa Consoli

---

Su attestazione del Messo Comunale si certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni ai sensi e per gli effetti dell'art.124 1° comma del D.Lgs. 18.08.2000 n.267 nonché sul sito web istituzionale del Comune.

E' stata, contestualmente, comunicata in elenco con posta certificata ai Sig.ri Capigruppo Consiliari, così come prescritto dall' art. 125 del D.Lgs. 267/2000.

Ravello, lì

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott.ssa Annalisa Consoli

---

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134 co.3° del D.Lgs.18.08.2000 n.267, in data.....

Lì .....

IL SEGRETARIO COMUNALE